



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.19.04/fasc. ABAP (GIADA) 712

Allegati: 2

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP 4227]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: **COMUNE DI SANTA GIUSTA (OR) – Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano-Santa Giusta.**  
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.  
Proponente: Società IVI Petrolifera S.p.A.  
Richiesta integrazioni al progetto, al SIA ed alla Relazione paesaggistica - art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

*e. p. c.* Al Ministero dello sviluppo economico  
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche  
(dgsaie.dg@pec.mise.gov.it)

*e. p. c.* Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS  
[ID\_VIP 4227]  
(ctva@pec.minambiente.it)

*e. p. c.* Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna  
(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

*e. p. c.* Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e. p.c. Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c. Alla Società IVI Petrolifera S.p.A.  
(info@pec.ivipetrolifera.com  
salvatoreledda@ivipetrolifera.com)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 23869 dell'11/09/2018 - con la quale tra l'altro la scrivente ha già evidenziato alcune carenze nella documentazione prodotta dal proponente con l'istanza e, quindi, nel SIA - si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con la nota prot. n. 21329 del 15/10/2018 (allegata alla presente) ha riscontrato la presenza di carenze documentali e richiesto chiarimenti sulla proposta progettuale presentata, di fatto non potendo di conseguenza esprimere in merito il proprio parere endoprocedimentale definitivo; considerato che il Servizio II di questa Direzione generale con nota prot. n. 27664 del 18/10/2018 ha concordato sulla necessità di chiedere documentazione integrativa al proponente; visto il Decreto Commissione Regionale n. 83 del 05/07/2017, di dichiarazione di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004; considerato che per quanto attiene alla tutela del patrimonio architettonico, la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio non ha evidenziato nella predetta nota un possibile interessamento da parte della proposta progettuale di cui trattasi e, pertanto, non si è ritenuto di dover acquisire allo stato attuale il contributo istruttorio del Servizio III di questa Direzione generale; **si chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale, al SIA ed alla *Relazione paesaggistica*, già presentati con l'istanza:

1. Si chiede alla Società IVI Petrolifera S.p.A. se abbia nel frattempo già acquisito per il progetto di cui trattasi la relativa approvazione da parte del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, stante la rilevanza che lo stesso potrebbe assumere in merito alla conformazione finale dell'insediamento industriale proposto. Qualora ciò non fosse, si prega di motivarne le ragioni;
2. Si chiede alla Società IVI Petrolifera S.p.A. se abbia nel frattempo già acquisito per il progetto di cui trattasi le relative valutazioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Capitaneria di Porto di Oristano per gli aspetti concernenti safety e security portuale legate all'attività proposta, stante la rilevanza che le stesse potrebbero assumere in merito alla conformazione finale dell'insediamento industriale proposto. Qualora ciò non fosse, si prega di motivarne le ragioni;
3. Il SIA deve essere integrato con la descrizione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico, attraverso la redazione di una *Relazione archeologica*, redatta da un archeologo professionista, che comprenda lo spoglio dell'archivio della Soprintendenza ABAP di

2



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Cagliari, lo spoglio bibliografico e la ricognizione dell'area di intervento;

4. Il progetto e, conseguentemente, il SIA e la *Relazione paesaggistica*, devono essere integrati con la corretta rappresentazione del livello di tutela, gravante sull'area oggetto di intervento, di cui alle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004. In particolare, per quanto attiene alle aree gravate da usi civici (art. 142, comma 1, lett. h), si chiede di verificare e riferire se nelle aree interessate dal sito industriale proposto, gli stessi usi siano presenti. Di conseguenza, si dovranno eventualmente fornire specifiche verifiche di compatibilità delle opere ivi previste con le disposizioni introdotte dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*"), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante "*Norme in materia di domini collettivi*");
5. Il progetto e, conseguentemente, il SIA e la *Relazione paesaggistica*, devono essere integrati con una rappresentazione, a scala adeguata di dettaglio, della sovrapposizione diretta del layout di impianto (di cui, per esempio, la planimetria di progetto denominata "*Posizione stabilimento su mappa*" – codice elaborato: P0006938-1-H7-RPS-NOF-ALL-A-2-2), con la tavola del Piano paesaggistico regionale già illustrata nell'elaborato allegato alla *Relazione paesaggistica* e dal titolo *Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Sardegna, Aree Tutelate* (codice elaborato: P0006938-3-H5-RP-FIG-4-1°), attraverso la quale sia compiutamente verificabile l'effettiva l'incidenza delle nuove strutture industriali rispetto alle aree identificate dallo stesso Piano quali "*Componenti di paesaggio con valenza ambientale*". Di conseguenza deve essere verificata la compatibilità delle stesse strutture del sito industriale proposto rispetto alle relative previsioni e prescrizioni di cui alle Norme tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico regionale;
6. Il progetto e, conseguentemente, il SIA e la *Relazione paesaggistica*, devono essere integrati nel senso di illustrare (con relazione, adeguati elaborati grafici e fotoinserti, quest'ultimi riferiti anche alla realtà attesa nelle ore notturne – ad integrazione di quanto illustrato in sola pianta nell'elaborato di progetto denominato *Layout di illuminazione esterna*) e verificare i conseguenti impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale ed il paesaggio derivanti dalla realizzazione dell'impianto di illuminazione del sito industriale in progetto, descrivendo nel contempo come si intenda ridurre al minimo l'inquinamento luminoso verso l'alto e l'esterno del medesimo sito e, se consentito dalle vigenti norme di sicurezza, la relativa accensione notturna solo in caso di necessità;
7. Il progetto e, conseguentemente, il SIA e la *Relazione paesaggistica*, devono essere integrati illustrando (con relazione, adeguati elaborati grafici e fotoinserti) e verificando la fattibilità, anche alla luce della normativa di sicurezza vigente, di realizzare aree inerbiti all'interno del sito negli spazi lasciati liberi dalle strutture;
8. Il progetto e, conseguentemente, il SIA e la *Relazione paesaggistica*, devono essere integrati illustrando (con relazione, adeguati elaborati grafici e fotoinserti) e verificando la fattibilità di realizzare una cortina vegetazionale lungo tutto il perimetro esterno del sito d'impianto, costituita da

3



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

una fascia verde pluricomposita realizzata con essenze, anche d'alto fusto, arboree-arbustive di specie autoctone e coerenti con il contesto, disposte in modo tale da creare un effetto "bosco" e con lo scopo di ottenere un efficace mascheramento paesaggistico delle strutture del medesimo sito;

9. Il progetto e, conseguentemente, il SIA e la *Relazione paesaggistica*, devono essere integrati illustrando (con relazione, adeguati elaborati grafici e fotoinserti) e verificando la possibile sinergia tra le opere di mitigazione vegetazionale di cui al punto 8 del presente elenco e quelle previste per il "progetto di ampliamento del deposito costiero denominato 'Santa Giusta' sito nel Comune di Santa Giusta", proposto dal medesimo proponente ed oggetto del decreto di compatibilità ambientale di cui al DM n. 105 del 27/04/2016;
10. Il progetto e, conseguentemente, il SIA e la *Relazione paesaggistica* (considerato che la documentazione iconografica già prodotta a corredo degli stessi elaborati è costituita da tre foto inserti dell'impianto in progetto, che mostrano le strutture in progetto da distanze eccessive, che non consentono di apprezzarne l'effettiva consistenza né l'impatto con l'immediato intorno) devono essere integrati da fotosimulazioni con punti di vista più ravvicinati, tali da far percepire anche gli aspetti architettonici delle strutture proposte e l'effettiva loro incidenza con il paesaggio circostante, sia con visuali rivolte alle aree già interessate dagli impianti industriali, sia verso le aree con ancora elementi superstiti di naturalità;
11. Il progetto e, conseguentemente, il SIA e la *Relazione paesaggistica* devono essere integrati con un approfondimento, anche architettonico, degli edifici funzionali e delle strutture industriali previsti, al fine di integrare gli aspetti meramente strumentali con i necessari accorgimenti di integrazione paesaggistica, in termini di mitigazione degli impatti sul patrimonio culturale ed il paesaggio, tali da avere una ricaduta positiva e/o di valorizzazione del delicato contesto ambientale e paesaggistico circostante al sito.

**Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente.**

Il Responsabile del Procedimento  
UOTT n. 1 - Arch. Piero Aebischer  
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Roberto Banchini



IL DIRIGENTE<sup>1</sup>  
(dott.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli)

<sup>1</sup> Vista la delega del 24 ottobre 2018, Rep. n. 968, del Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT. 24329  
ALLEGATIN.  
RIF. FOGLIO N.

DEL 15/10/2018  
CLASS. 34.19.03/24.3  
DEL

Alla Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA

Nota inviata solo a mezzo P.E.C.  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi del D.P.R. 445/2000,  
art. 43, comma 6  
d.lgs 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio  
archeologico"  
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III "Tutela del patrimonio artistico,  
storico e architettonico"  
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Servizio V "Tutela del Paesaggio"  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
piero.aebischer@beniculturali.it

**OGGETTO: Comune di Santa Giusta (OR) - Progetto di "Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel porto di Oristano - Santa Giusta".**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 - VIA.

Proponente: Società IVI Petroli S.p.A.

Parere endoprocedimentale di competenza.

In riferimento alla nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 23869 dell'11.09.2018 acquisita a questo Ufficio con prot. n. 19447 del 21.09.2018, con la quale è stato richiesto il parere endoprocedimentale di competenza di questa SABAP, esaminati gli elaborati progettuali scaricati dal link [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it), si comunicano le seguenti valutazioni.

## Area Funzionale Patrimonio archeologico

### 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

#### 1.2. Beni archeologici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:

- Comune di Santa Giusta: Nuraghe Sant'Elia, sottoposto a vincolo diretto con D.C.R. n. 83 del 05.07.2017, distante circa 650 m a Nord Est dell'opera (di cui si allega copia).

1.2.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Nelle vicinanze dell'area d'intervento sono presenti alcuni siti archeologici e a rischio archeologico segnalati nel PUC in adeguamento al PPR adottato con delibera del Consiglio comunale di Santa Giusta n. 5 del 09.05.2014 e approvato con delibera n. 8 del 10.04.2015. Tali siti sono: Insediamento preistorico e Nuraghe Sant'Elia, Insediamento e necropoli romana di Cirras, stazione litica di Cirras, Nuraghe monotorre Nuragheddu, insediamento nuragico di Abbarossa.

1.2.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Nell'area più vasta sono presenti numerosi beni e aree a rischio archeologico indicati dal PUC approvato.

## 2. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Vista la documentazione progettuale resa disponibile sulla piattaforma [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) e la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, considerato che quest'ultima si presenta non edificata, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa a corredo dello Studio di Impatto Ambientale e da redigersi pertanto nelle forme previste dal D. Lgs. 152/2006 per la verifica degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e archeologico:

1. Relazione archeologica redatta da un archeologo professionista che comprenda lo spoglio dell'archivio della Soprintendenza ABAP di Cagliari, lo spoglio bibliografico e la ricognizione dell'area di intervento. Tale richiesta è motivata dalla necessità di limitare il rischio di ritrovamenti fortuiti che potrebbero rallentare o rendere non realizzabili i lavori in progetto.

### B. AREA FUNZIONALE PAESAGGIO

#### B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

*B.1.a. Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte III del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze.*

L'area di progetto non è interessata da aree dichiarate ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte III del Codice, esistono tuttavia delle relazioni di prossimità ed intervisibilità dell'area portuale con le seguenti aree dichiarate:

- DECRETO ASSESSORIALE 6 APRILE 1990. ZONA NEL COMUNE DI ORISTANO FACENTE PARTE DEL SINIS LA CUI VEGETAZIONE SI CARATTERIZZA OLTRE CHE DALLA MACCHIA BASSA ANCHE DA VARIE ESSENZE IMPORTANTI GLI STAGNI COSTIERI E SUBCOSTIERI;
- DECRETO 1990-04-06. TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DI CABRAS CON LA ISOLA DI MAL DI VENTRE E LO SCOGLIO CATALANO INTERESSANTE PER LE ZONE DESERTICHE E GLI ANTICHI BORGHI DI S.SALVATORE E S.GIOVANNI DI SINIS. V.200102/103;
- DECRETO MINISTERIALE 26 MAGGIO 1972. ZONA LITORANEA A NORD DELLA PENISOLA DI SINIS CHE OFFRE UN QUADRO NATURALE TIPICAMENTE MEDITERRANEO CON SPIAGGE E DUNE COPERTE DI VEGETAZIONE SPONTANEA PROMONTORI ROCCIOSI CABRAS;
- DECRETO MINISTERIALE 19 FEBBRAIO 1968. PENISOLA DI SAN GIOVANNI IN SINIS COMPREDENTE SPIAGGE CON ARENILI E SCOGLIERE NEL COMUNE DI CABRAS;

*B.1.b. Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte III del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:*

L'area di progetto ricade all'interno delle aree tutelate ai sensi del comma a) "i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare".

Essa è prossima all'infrastruttura portuale - istituita con il "Piano Regolatore Portuale del Porto Industriale e Commerciale di Oristano", approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 22 Ottobre 1964, e la sua variante successivamente approvata il 13 Febbraio 1972 - e risulta compresa tra quelle pianificate in quanto "aree industriali e commerciali insediamenti in atto".

L'area di progetto risulta insistere su una porzione della originaria linea di costa interessata da ampi campi dunali, compresa nella fascia dei 300 m dalla battigia e ben visibile dalla cartografia storica fino al 1968, successivamente affiancata da una vasta zona di colmata funzionale alla protezione del molo di sottoflutto e della bocca di accesso all'avanporto, che invece risultano realizzati nelle foto aeree del 1977/78 coerentemente con le datazioni del PRP sopra riportate, quindi ben precedenti l'emanazione del Decreto e della Legge Galasso.



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

In ogni caso, sia che si consideri la linea di costa naturale, ante realizzazione infrastruttura portuale, sia che si consideri la linea di costa "fittizia", ricavata per esclusione delle opere artificiali, sia che si consideri l'attuale limite delle banchine portuali, il lotto di progetto rientra comunque entro la fascia di tutela ex art. 142 comma 1.a).

*B.1.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione*

L'area risulta mappata nel PPR della Sardegna secondo i seguenti tematismi:

- Assetto ambientale: "Aree di Utilizzazione Agro Forestale", "Colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte";
- Assetto storico-culturale: non risultano elementi nelle immediate prossimità che siano mappati sul PPR;
- Assetto insediativo: "Grandi Aree Industriali";

Dal punto di vista dei vincoli paesaggistici, l'area è esclusa dalla fascia costiera ex art. 19 delle NTA del PPR, ai sensi del comma 3.c del medesimo, in quanto zonizzata come D dal PUC del Comune di Santa Giusta ed interessata dal PRP Portuale già in gran parte attuato.

Non si possono escludere, tuttavia, le forti relazioni di prossimità con altri e distinti vincoli ex art. 143 del D.Lgs. 42/2004 individuati dal PPR, quali i residui campi dunari a nord e sud, originariamente interessanti tutta la fascia litoranea ed oggi interrotti dall'infrastruttura portuale, ma ancora ben leggibili nelle sue immediate adiacenze; zone umide costiere, demaniali e non, costituite dal sistema degli stagni e delle lagune litoranee e riconosciute quali aree SIC dagli strumenti di tutela ambientale internazionale.

Dal punto di vista della pianificazione urbanistica il Comune di Santa Giusta ha adottato il proprio PUC in adeguamento al PPR con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 09.05.2014, ma non risulta ad oggi approvato definitivamente.

### B.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

L'area di progetto dell'intervento in esame ricade all'interno del Piano Regolatore Portuale del Porto di Oristano ed è immediatamente limitrofa ad aree già ampiamente utilizzate a scopo industriale e produttivo strettamente in relazione al sistema del porto ed alle possibilità di trasporto delle merci e delle materie prime che esso assicura.

Tuttavia, tale area è in relazione parimenti strettissima con il sistema naturale che caratterizza la fascia litoranea del Comune di Oristano, Santa Giusta e Cabras, ampiamente ritenuta di interesse pubblico con dichiarazioni ripetutesi negli anni e reciprocamente confermantisi l'importanza paesaggistica del contesto.

Si rimarca la rilevante prossimità del progetto con lo Stagno di Santa Giusta e la foce del fiume Tirso, che costituiscono i macroelementi più vicini di una più ampia struttura idrografica, costituita anche dagli stagni di S'ena Arrubia e Pauli Majori, complessa e vulnerabile sul piano paesaggistico ed ambientale (aree SIC ITB 030037 "Stagno di Santa Giusta" e ITB 032219 "Sassu Cirras"). Inoltre, deve essere considerata la consistenza ancora agricola/incolta della aree immediatamente limitrofe al lotto di progetto che si situa proprio sul margine dell'area industriale pianificata dal PRP.

La natura assolutamente pianeggiante del contesto circostante rende le infrastrutture in progetto visibili anche alla lunghe distanze e, benché poste in prossimità di lotti già interessati da insediamenti industriali, ne amplificano l'impatto paesaggistico rispetto ai valori tutelati dai vincoli sopra riportati.

### B.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE

La documentazione iconografica prodotta a corredo del SIA e della Relazione Paesaggistica è costituita da tre foto inserimenti dell'impianto in progetto, che mostrano le strutture in progetto da distanze eccessive, che non consentono di apprezzarne l'effettiva consistenza né l'impatto con l'immediato intorno.

Si richiede pertanto che vengano integrate le foto simulazioni con punti di vista più ravvicinati, tali da far percepire anche gli aspetti architettonici della strutture proposta e l'effettiva incidenza con il paesaggio circostante, sia con



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

visuali rivolte alle aree già interessate dagli impianti industriali sia verso le aree con ancora elementi superstiti di naturalità.

Con l'occasione, si proceda ad un approfondimento anche architettonico degli edifici funzionali, al fine di integrare gli aspetti meramente strumentali con i necessari accorgimenti di integrazione paesaggistica, in termini di mitigazione e, ove ciò non fosse possibile per le dimensioni fisiche delle strutture, anche di compensazione degli impatti con opere accessorie e collaterali all'impianto vero e proprio che abbiano una ricaduta positiva e/o di valorizzazione del delicato contesto ambientale e paesaggistico circostante.

### B.4. CONCLUSIONI RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI

Si resta in attesa delle integrazioni relative all'aspetto architettonico e di inserimento paesaggistico dell'impianto proposto e delle relative opere di mitigazione e compensazione per poter esprimere le proprie eventuali osservazioni.

### C. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Non si rilevano elementi di interesse storico-architettonico nella prossimità dell'area di progetto, né con relazioni di intervisibilità con l'impianto proposto.

### D. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Acquisite le istruttorie delle aree funzionali, che lo scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio rimane in attesa delle integrazioni richieste e di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Il responsabile del procedimento  
Area funzionale Patrimonio Archeologico  
Dott.ssa Maura Vargiu

Il responsabile del procedimento –  
Area funzionale Paesaggio e Patrimonio Architettonico  
Ing. Antonella Sanna

LA SOPRINTENDENTE  
Maura Picciau



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163  
Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871  
E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 28 luglio 2016 n. 580 con il quale è stato conferito al dott. Filippo Maria Gambari l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, preside la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 12495 del 14/06/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "Nuraghe Sant'Elia" - sito nel Comune di Santa Giusta.

Considerato che con nota n. 5016 del 06/05/2017, la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati;

Considerato che a seguito di tale comunicazione è pervenuta la nota n. 486 del 17/03/2017 Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, riguardante il diritto di prelazione, a cui la competente Soprintendenza ha risposto con nota n. 7187 del 06/04/2017;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 12495 del 14/06/2017 e la documentazione allegata, nella seduta del 05/07/2017 ha verificato che l'immobile denominato "Nuraghe Sant'Elia" - sito nel Comune di Santa Giusta, e distinto al catasto Foglio 4, Mappali 5, 1432, 1435, 1437, di proprietà del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

### DECRETA

il bene denominato "Nuraghe Sant'Elia" - sito nel Comune di Santa Giusta, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese e al Comune di Santa Giusta.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Presidente della Commissione Regionale  
IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM  
Dott. Filippo Maria Gambari



Stralcio cartografia IGM



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Superintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Santa Giusta (OR). Bene denominato "Nuraghe Sant'Elia". Verifica di interesse culturale ai sensi degli art. 10, 12, 14, 15 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Trasmissione proposta, ex lege 241/90 e ss.mm.ii., art. 7 commi 1 e 2, e D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. art. 14



## CARTOGRAFIA ALLEGATA

Identificativi catastali N.C.T.

Foglio 4

Particelle 5, 1432, 1435, 1437.

Stralcio IGM

## Funzionari incaricati:

Dott. Massimo Casagrande  
Geom. Andrea Agus  
Dott. Pietro Matta  
Sig. Antonio Casu

Il Funzionario Archeologo  
Dott. Massimo Casagrande

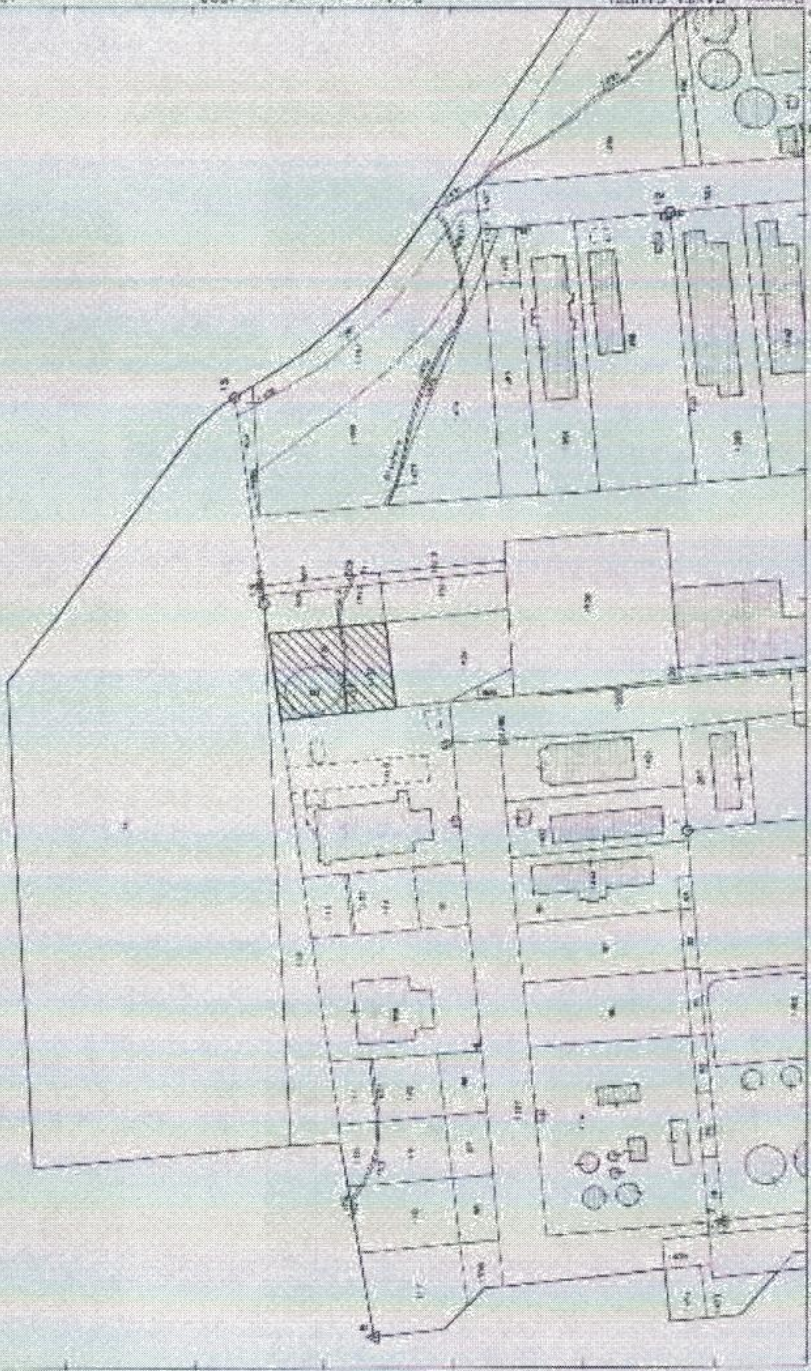
Il Soprintendente  
Arch. Fausto Martino

IL SEGRETARIO REGIONALE  
Dott. Fausto Martino



Direzione Provinciale di D. Istituto Superiore Provinciale - Trinitario - Direttore MARCELLO MASTA  
 Via del Veneto per l'ini istituzionali

Scala originale 1:1000  
 Dimensioni originali 1500 000 x 250 000 metri  
 Foglio 4  
 COMUNE SANTA GIUSTA  
 Particelle 1-1437



 Area sottoposta a tutela



**Comune di SANTA GIUSTA**  
**Nuraghe Sant'Elia**  
**Planimetria catastale scala 1:4.000**

Foglio	Particella	Superficie (mq) ha are ca	Superficie (mq) dichiarazione ha are ca
4	5	12 75	12 75
4	1432	25 31	25 31
4	1435	22 66	22 66
4	1437	01 10	01 10
Totale superficie di dichiarazione			51 82



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

## SANTA GIUSTA Nuraghe Sant'Elia

Nella parte settentrionale del territorio di Santa Giusta, al confine con quello di Oristano, è posta una vasta area industriale impiantata nella seconda metà del XX sec. Stretta tra il mare e lo stagno, questa lingua dunale in precedenza aveva al suo interno solo rare capanne di pescatori e una chiesa dedicata a Sant'Elia, come risulta dalla cartografia storica (IGM scala 1:100.000, F. 217 Oristano, aggiornamento del 1940).

In seguito alla costruzione del porto industriale, tutta la zona ha subito profondi cambiamenti orografici con l'accumulo, nella parte a N dell'area industriale, della sabbia e del terreno di risulta delle escavazioni che si protendono fino a lambire il moderno canale scolmatore dello stagno.

In questa zona fortemente antropizzata e che ha subito radicali mutamenti, è possibile ancora vedere, ai margini del muro di contenimento della colmata, i resti del Nuraghe Sant'Elia, probabilmente un monotorre posizionato a qualche centinaio di metri dall'antica linea di costa, nel tratto dunale a ridosso del canale antico, ora del tutto cancellato, che metteva in comunicazione il retrostante stagno di Santa Giusta con il mare. Il posizionamento strategico in questa zona permetteva il controllo dell'importante risorsa rappresentata dallo specchio d'acqua interno, e contestualmente della grande lingua di sabbia, entrambe zone ricche per la pesca e per la raccolta di molluschi.

Il monumento è individuabile per la presenza, alla vecchia quota del terreno precedente ai moderni lavori per la sistemazione industriale, del crollo di grandi massi di basalto nel lato E, mentre in quello opposto è stata depositata una grande quantità di sabbia di risulta. L'avvallamento che ospita il nuraghe, per altro in parte coperto di vegetazione spontanea, potrebbe a sua volta essere il frutto di una successiva operazione di asportazione, mentre è possibile che la parte sommitale del monumento sia stata in qualche modo livellata dai lavori moderni. Appartengono a questo nuraghe i due grandi mensoloni nuragici segnalati e recuperati dal Corpo Forestale con la collaborazione del Comune di Santa Giusta e ora ricoverati presso il Cantiere Comunale.

Da questo Nuraghe è ben visibile l'altra capo del Golfo di Oristano, in particolare il promontorio di Tharros dove in epoca nuragica era posto un altro insediamento.

Allo stato attuale, benché siano evidenti le varie operazioni che hanno intaccato la leggibilità del monumento, questo risulta ancora chiaramente identificabile in alcune file sovrapposte di pietre basaltiche.

Per la tutela del bene, vista anche la presenza della zona industriale in cui il sito si trova compreso, si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico del Nuraghe Sant'Elia in base a quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Il Funzionario  
(Dott. Massimo Casagrande)

VLSIO  
IL SEGRETARIO REGIONALE  
Dott. Filippo Maria Gambi



IL Soprintendente  
Arch. Fausto Martino



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Garibaldi, 11 - tel. 070/20101, fax 070/2086163  
Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/665181, fax 070/658871  
E-mail: [sabap-csa@beniculturali.it](mailto:sabap-csa@beniculturali.it) Posta elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-csa@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-csa@mailcert.beniculturali.it)



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO II

*A* SERVIZIO V

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite e-mail.  
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,  
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,  
comma 1 e 2, d.lgs. 82/2005

*E.p. o.*

*Oggetto:* **Comune di Santa Giusta (OR) - Progetto di "Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel porto di Oristano - Santa Giusta".  
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 - VIA.  
Proponente: Società IVI Petrolifera S.p.A.  
Contributo Istruttorio.**

Si fa seguito alla nota prot. 23869 del 11.09.2018, con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni in merito alle opere in oggetto, nonché alla nota prot. 21329 del 15.10.2018 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna ha trasmesso le proprie considerazioni.

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, di competenza di questo Servizio, si segnala che l'Ufficio territoriale, «*vista la documentazione progettuale resa disponibile sulla piattaforma [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) e la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, considerato che quest'ultima si presenta non edificata*», evidenzia la necessità «*di richiedere la seguente documentazione integrativa a corredo dello Studio di Impatto Ambientale e da redigersi pertanto nelle forme previste dal D. Lgs. 152/2006 per la verifica degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e archeologico: ... Relazione archeologica redatta da un archeologo professionista che comprenda lo spoglio dell'archivio della Soprintendenza ABAP di Cagliari, lo spoglio bibliografico e la ricognizione dell'area di intervento. Tale richiesta è motivata dalla necessità di limitare il rischio di ritrovamenti fortuiti che potrebbero rallentare o rendere non realizzabili i lavori in progetto*».

Considerata la presenza nelle vicinanze dell'area d'intervento di numerosi siti e aree a rischio archeologico, così come indicate dalla Soprintendenza, si concorda con quanto richiesto.

Resta fermo che sulla base dei dati raccolti nella relazione archeologica la Soprintendenza competente potrà valutare l'opportunità di attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO II  
Elena Calandra

GA/MGF

